

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA?
PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE SOCIO ECONOMICO DEI COMUNI DI SUB
AMBITO MONTANO DEFINIZIONE PIANO STRATEGICO DI AZIONE LOCALE

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	N. 31del 26/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	https://servizi.unionevallesavio.it/applicazioniweb/albo-pretorio-vallesavio/home/.2?tipoAtto=DELIBERE_GIUNTA/

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

ANTARES/SERINAR
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI
INFORMAGIOVANI

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	CLAUDIA
Cognome:	MAZZOLI
Indirizzo:	Via Verdi, 4 – 47021 San Piero in Bagno
Telefono fisso:	0543 900740 0547 356622
Cellulare:	339 6216328
Email:	mazzoli_cl@unionevallesavio.it
PEC:	suap@pec.unionevallesavio.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
<input type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
<input type="checkbox"/>	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
<input type="checkbox"/>	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
<input type="checkbox"/>	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA? E' un progetto di partecipazione attiva che ha come centralità la condivisione e la collaborazione fra enti locali e altri soggetti istituzionali quali Associazione di categoria, organizzazioni sindacali, Camera di Commercio, Università, imprese locali, giovani e Associazioni di cittadini presenti sul territorio dei 4 Comuni di sub ambito montano dell'Unione.

Il processo partecipativo si pone come obiettivo l'individuazione di una strategia di sviluppo socio economico dei territori montani (ex Comunità Montana Appennino Cesenate) da condividere all'interno di un documento di Pianificazione strategica locale per lo sviluppo socio economico, in grado di orientare le politiche ed attivare risorse sul Fondo Regionale per la montagna e gli altri fondi regionali e per la definizione di azioni fra pubblico e privato.

Il processo partecipativo si pone anche come fase propedeutica alla conclusione di un Patto Territoriale per l'occupazione e lo sviluppo socio economico da concludersi con la Regione Emilia Romagna, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni Sindacali e l'Agenzia regionale per il lavoro, con attenzione al fenomeno delle aziende in crisi e ai fuorisciti dal mondo del lavoro e loro riallocazione.

L'obiettivo del progetto è individuare le vocazioni e le potenzialità in ambito economico dell'Unione Valle del Savio con specifico riferimento al sub ambito montano che presenta caratteristiche territoriali e socio economiche omogenee fra i Comuni di vallata ma diverse rispetto a Cesena al fine di addivenire alla definizione di strategie di sviluppo economico territoriale per il futuro della montagna, nell'intento di rafforzare il dialogo inter-istituzionale tra i territori montani e le istituzioni locali e per lo scambio di modelli e buone pratiche per progetti legati all'economia del territorio montano e allo sviluppo delle imprese e dell'occupazione.

Il progetto di sviluppo socio economico del territorio terrà in considerazione tutti gli aspetti dal turismo alla cultura, al settore agricolo, meccatronico, artigianale e dei servizi in generale in un'ottica di interrelazione che mira a fare sistema territoriale ove l'elemento di forza è la caratterizzazione del tratto identitario. Il rapporto tra impresa, giovani e comunità costituisce l'aspetto centrale del progetto, creare un valore condiviso per avviare un circolo virtuoso nel quale la crescita delle imprese sia funzionale allo sviluppo economico e sociale della società.

Saranno attivati quindi percorsi di ascolto, consultazione e partecipazione di tutti gli attori coinvolti e il processo partecipativo verterà principalmente su i seguenti temi:

- sistema produttivo Appennino: criticità e mappa delle opportunità, attività presenti e potenziali sviluppi, fare sistema;
- insediabilità e attrattività del territorio
- bisogni delle imprese
- situazione occupazionale, situazione del mondo giovanile, grado e tipologia di istruzione scolastica, aspettative future;

Il procedimento collegato è il Piano Strategico dell'Unione dei Comuni Valle del Savio di cui è stato presentato lo studio di fattibilità.

Il processo partecipativo si concluderà con una deliberazione di Giunta Unione nella quale saranno recepiti i risultati conseguiti che costituiranno le Linee Guida per la definizione del Piano strategico locale per lo sviluppo socio economico dei territori di sub ambito montano.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

I Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno, sono i territori di sub ambito montano dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai quali il progetto è rivolto. Tali territori erano ricompresi nell'ambito della sciolta Comunità Montana dell'Appennino Cesenate e hanno caratteristiche simili dal punto di vista ambientale – territoriale e socio economico.

Ciascun Comune, deve affrontare il problema dello spopolamento dei territori e della decrescita della popolazione.

QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA? È la fase di partecipazione attiva del complessivo progetto di sviluppo territoriale socio economico dei territori di sub ambito montano.

Il processo partecipativo verrà attuato con diverse metodologie di coinvolgimento: questionari, focus group, tavoli tecnici, istituzionali e misti.

L'obiettivo è quello di definire in una prima fase un quadro conoscitivo delle realtà territoriali, delle dinamiche e delle criticità, ma anche delle opportunità che il territorio ha e che devono essere valorizzate, così da condividere le priorità e le azioni da attuare nel piano strategico di sviluppo territoriale. Particolare attenzione è rivolta all'aspetto economico, con riferimento alla tipologia di aziende presenti sul territorio ai settori attualmente trainanti, a quelli che potrebbero svilupparsi e a quelli in crisi. L'indagine delle imprese consentirà di capire i bisogni occupazionali futuri così da orientare i giovani e i fuoriusciti dal mondo del lavoro per crisi aziendali e fare conoscere ad essi le opportunità lavorative e formative che il territorio offre e che potrà sviluppare in futuro.

Il tema del futuro di questi territori è molto sentito e l'attivazione di un confronto diretto quale quello partecipativo del progetto è elemento di coesione e di stimolo allo sviluppo del senso di appartenenza per gli abitanti della parte appenninica dell'Unione dei Comuni così da porre le basi per un rafforzamento del dialogo inter istituzionale tra enti e cittadini e rafforzare il senso di fiducia nell'Ente locale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Con atto sottoscritto in data 24/01/2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato saraceno, Sarsina, Verghereto unitamente ai Comuni di Cesena e Montiano hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio. Con deliberazioni dei Consigli Comunali degli Enti aderenti e con deliberazione n. 1 del 30/03/2014 del Consiglio dell'Unione sono state approvate le convenzioni per il trasferimento all'Unione Valle del Savio delle funzioni conferite tra le quali lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

Il SUAP, costituito in Unione all'interno del Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al cittadino e alle

imprese, nei pochi anni di operatività ha funzionato anche da osservatorio e ha sviluppato conoscenze sul sistema imprenditoriale presente sui territori, prima circoscritte ai singoli Comuni. In collaborazione con i Servizi Informatici Associati, nei quali è ricompreso l'Ufficio statistica, è stato avviato il progetto di sviluppo economico. La conoscenza dei territori dunque in termini di popolazione, redditi, imprese, giovani in un quadro generale e non più frammentato è stata la leva di indirizzo politico dell'Assessorato competente ad attivare il progetto per la promozione dello sviluppo socio economico dei territori montani

Tale esigenza è stata anche sollecitata dall'Associazione di promozione sociale "Il Faro di Corzano" con la quale è già in corso una collaborazione per trattare temi, mediante incontri pubblici tematici, sul futuro sviluppo dei territori montani.

La definizione di un piano strategico di azione locale per lo sviluppo socio economico necessita di un coinvolgimento diretto di tutti gli attori coinvolti in un rapporto di sinergia e scambio tra pubblico e privato.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio ha avviato un'analisi preliminare strategica nella quale sono stati individuati obiettivi e scenari futuri, ove l'Ente Unione ha il ruolo di cabina di regia per la realizzazione di un progetto del territorio condiviso, nel quale sono individuati per ogni scenario, obiettivi generali e specifici, nonché le relative azioni, con metodologia condivisa con tutti gli attori del territorio. Il rapporto con i portatori di interesse fungerà da moltiplicatore dell'efficacia delle azioni.

Le azioni future da mettere in atto anche a valere sul Fondo Regionale della montagna e per addivenire alla sottoscrizione del Patto Territoriale per il lavoro, affinché siano effettivamente rispondenti alle esigenze del territorio amministrato, nonché efficaci, devono essere maturate e definite da tutte le parti sociali in un'ottica di condivisione di intenti e di strategie.

Pertanto la conoscenza dei bisogni e delle aspettative, attraverso l'attivazione di un procedimento partecipativo, deve essere elemento di partenza e fondante le buone pratiche dell'azione amministrativa e "luogo" progettuale e operativo in cui si integrano e si interconnettono i territori in una visione di sistema.

Dati dei 4 Comuni (Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno) del territorio di sub ambito montano interessato dal processo partecipativo:

- Residenti complessivi dei 4 Comuni n.18.497 corrispondente al 15,89% della popolazione totale dell'Unione Valle del Savio (n. 116.739)
- Diminuzione media della popolazione negli ultimi 5 anni 3,4%
- Estensione superficie territoriale Km² 551,62 corrispondente al 68,10% della superficie totale dell'Unione Valle del Savio (Km² 810)
- N. 1992 giovani di età compresa fra i 20/30 anni;
- N. 2410 imprese

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

1. DEFINIZIONE QUADRO CONOSCITIVO DETTAGGIATO DEL TESSUTO SOCIO ECONOMICO CON FOCUS SPECIFICO PER IL SUB AMBITO

- dati popolazione con particolare attenzione alle fasce di età 14-30 anni,

- dati sull'occupazione con attenzione ai fuorisciti dal mondo del lavoro a seguito crisi aziendali;
- analisi socio economica reddituale
- grado e tipologia di istruzione scolastica
- dati sulle imprese suddivisi per settori e disaggregati per Comune. Tali dati saranno necessari anche per individuare il campione di aziende che parteciperanno ai focus group.

Le azioni di tale fase sono state per la parte rivolta ai giovani già attivate mediante la somministrazione di un questionario ai giovani residenti nei comuni di sub ambito montano ricompresi nella fascia di età fra 20 e 30 anni per valutare il grado di formazione il livello occupazionale e aspettative future. Successivamente tale modalità di indagine sarà rivolta anche alle imprese locali così da poter incrociare i dati riscontrati;

2. CONOSCENZA DEI BISOGNI

- conoscere i bisogni e la percezione del territorio;
- affrontare la domanda **QUALE FUTURO PER LA MONTAGNA?** Fornendo agli attori coinvolti dati aggregati dei 4 Comuni per approfondire le tematiche e attivare una discussione più ampia non circoscritta alle singole realtà comunali ma in un'ottica di vallata così da realizzare una costruzione condivisa del futuro.

3. PROPOSTE PER IL TERRITORIO

Dare l'opportunità agli attori coinvolti di contribuire con le loro proposte e idee così da riconoscersi parte attiva e responsabile della pianificazione del futuro della realtà in cui vivono;

4. DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI AZIONE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Dalla definizione del quadro conoscitivo si potrà intraprendere l'attività di coinvolgimento diretto degli attori (rappresentanti delle istituzioni imprenditori, giovani) individuazione degli stakeholders e dei rappresentati di Enti ed associazioni che si intende coinvolgere.

Attivazione di workshop partecipato da referenti politici della Regione, dei Comuni, dell'Unione dei Comuni e da rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, di categoria e sindacali (gruppo Tecnico)

Attivazione della fase partecipativa con imprese e giovani: incontri, focus group su argomenti specifici.

L'elaborazione delle informazioni raccolte consentirà l'individuazione degli elementi di criticità ma anche della mappa delle opportunità e conseguentemente la definizione del Piano strategico di Azione locale

- Trasformare le proposte e le idee in obiettivi condivisi da tutta la Comunità;
- Orientare le scelte politiche anche a valere su azioni del Fondo regionale per la Montagna;
- Instaurare un percorso proficuo e costruttivo con gli enti locali e con la Regione Emilia Romagna finalizzato alla conclusione di un Patto Territoriale per l'occupazione e lo sviluppo socio economico del sub ambito montano dell'Unione dei Comuni Valle del

Savio;

5. IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SULLE METODOLOGIE PARTECIPATIVE

- Acquisire come Unione dei Comuni all'interno della struttura dell'Ente, gli strumenti base su tecniche di facilitazione e co-progettazione;

Indicare i risultati attesi del processo:

1. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTORI DA COINVOLGERE

- Le parti sociali interessate al processo partecipativo devono essere espressione di tutte le realtà comunali interessate con coinvolgimento diretto delle imprese rappresentative dei vari settori. Coinvolgimento dei giovani attraverso l'Informagiovani.

2. QUADRO CONOSCITIVO DETTAGIATO DEL TESSUTO SOCIO ECONOMICO

- Redazione del quadro conoscitivo dei Comuni di sub ambito montano condiviso con le comunità locali, atto ad individuare bisogni, criticità e mappa delle opportunità che il territorio e l'intraprendenza dei cittadini che lo vivono possono esprimere.

3. LINEE GUIDA PER IL PIANO STRATEGICO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI I DI SUB AMBITO MONTANO

- Redazione delle linee guida condivise per il Piano Strategico Locale di sviluppo socio economico contenete l'individuazione di azioni concrete su lavoro, formazione, territorio.
- modalità strumenti e ruoli del Piano Strategico Locale;
- redazione di un documento condiviso per arrivare alla conclusione del Patto Territoriale con la Regione Emilia Romagna.

4. L'UNIONE DEI COMUNI "PARTECIPA"

- Creazione all'interno della struttura dell'Ente di un gruppo di lavoro multidisciplinare con il coinvolgimento del personale SUAP, del Servizio Statistico, del Servizio Pianificazione Strategica e del Servizio Lavoro, Sviluppo, Giovani del Comune di Cesena

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Claudia Mazzoli	Responsabile del progetto e rendicontazione del progetto
Morena Moretti	Servizio Statistica supporto elaborazione dati
Alessandro Francioni	Dirigente del settore SIA
Roberto Zoffoli	Servizio Pianificazione Strategica

Nominativo	Ruolo
Roberto Branchetti	Servizio Lavoro, Sviluppo, Giovani Comune di Cesena
Informagiovani	Coordinamento delle azioni rivolte ai giovani
Paola Cangini	Referente comunicazione del progetto
Marco Fabbri	Servizio statistica supporto elaborazione dati
Letizia Severini	SUAP commercio supporto tecnico
Roberta Ravaioli	SUAP servizi tecnici supporto tecnico
ANTARES/SERINAR consulente	Società di consulenza per elaborazione dati imprese e coordinamento processo partecipativo

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	GIUGNO 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 MESI

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI

GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

La prima attività prevista, è la predisposizione di un questionario rivolto alle imprese presenti sul territorio. Tale attività di indagine condotta dal consulente Serinar/Antares in collaborazione con lo Staff di progetto, consentirà di mappare le imprese per settori di attività di individuare le imprese leader e di comprenderne i bisogni e gli sviluppi in tema di crescita occupazionale. Tale indagine permetterà anche di individuare gli Stakeholders che dovranno essere coinvolti nel percorso partecipativo. Lo staff del gruppo di progetto contatterà i soggetti individuati attraverso l'indirizzario del SUAP e utilizzando altre forme di sollecitazione diretta, via posta elettronica e telefono.

I sottoscrittori dell'accordo formale attiveranno i propri contatti attraverso telefono e mail.

La presentazione pubblica del progetto consentirà un allargamento della partecipazione della cittadinanza al progetto, informazione che sarà diffusa anche tramite il canale web dell'Unione e dei Comuni di sub ambito montano e tramite l'Informagiovani, per diffondere gli inviti al più ampio numero di attori potenzialmente interessati. In particolare verranno utilizzati: comunicati

stampa sui quotidiani locali, comunicazione di avvio del percorso sul sito internet e sui social network dei soggetti sostenitori, locandine e materiale informativo distribuiti nei principali luoghi di aggregazione della popolazione nei vari Comuni coinvolti nel progetto.

In occasione di tale incontro verrà sollecitata la partecipazione al Tavoli di Associazioni e presenti sul territorio e cittadini.

Verrà prestata attenzione anche alla sollecitazione dei soggetti a rischio esclusione e ai lavoratori fuorisciti a seguito di crisi aziendali .

Saranno coinvolti gli istituti scolastici presenti sul territorio tramite contatti diretti con i Dirigenti scolastici.

L'Associazione Il Faro di Corzano si farà parte attiva attraverso i propri canali affinché ci sia il massimo coinvolgimento della popolazione, altre associazioni presenti sul territorio saranno informate direttamente.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

L'individuazione degli stakeholder verrà aggiornato a seguito della presentazione e diffusione pubblica dell'avvio del progetto così da ampliare gli inviti alla partecipazione.

Le modalità di invito saranno le stesse di cui al punto precedente.

Ai soggetti invitati e partecipanti sarà inviato materiale di supporto alla conoscenza del processo fino a quel punto acquisito e sua successiva rendicontazione

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Nella creazione del TdN molta attenzione sarà posta all'integrazione nel percorso sia di quegli attori già fortemente attivi sia di quegli attori il cui coinvolgimento risulta essenziale per la definizione di Linee di indirizzo condivise per la redazione del Piano Strategico in ambito socio economico.

Il TdN sarà costituito in fase iniziale con i principali soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al processo con la sottoscrizione dell'accordo formale, dal responsabile del progetto coadiuvato da componente/i lo Staff di progetto, da rappresentanti delle Amministrazioni, da un rappresentante delle Associazioni che avranno manifestato il loro interesse nonché da liberi cittadini con attenzione a tutte le fasce di età ed estrazione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alla componente giovanile nella fascia di età ricompresa fra i 20/30 e alla rappresentanza di imprenditori locali. Pertanto il numero di componenti del TdN sarà aumentato dai rappresentanti dei tavoli tecnici e dei focus group e da quei soggetti che dimostreranno interesse.

La creazione del Tavolo di Negoziazione prevede quindi:

- pubblicazione sul sito dell'Unione e dei singoli Comuni di un avviso che inviterà a partecipare ad un Assemblea pubblica di presentazione del progetto e della costituzione di un TdN, rivolto a tutti i cittadini e a tutte le realtà organizzate del territorio attive nei settori previsti dal progetto.

- Svolgimento dei tavoli tecnici e focus group come meglio specificati nella sezione N del presente progetto nei quali verranno individuati i relativi rappresentanti al fine di ampliare i componenti del TdN.

- Comunicazione nei Consigli comunali della possibilità per i soggetti organizzati e per gli stessi consiglieri di partecipare al tavolo di negoziazione.

- Organizzazione di una Assemblea pubblica di presentazione del progetto, con presentazione del ruolo del TdN e degli impegni richiesti a chi ne fa parte. Sua pubblicizzazione tramite locandine affisse nel territorio e articoli della stampa.

Il TdN ha un ruolo di condivisione del percorso già strutturato e di orientamento e pianificazione del processo partecipativo in ordine a modifiche, tempi, strumenti. Potrà integrare le azioni di promozione del processo, individuare gli aspetti da approfondire nei tavoli tecnici legati alle tematiche socio economiche del territorio.

Il TdN definirà l'agenda dei lavori di svolgimento dei tavoli tecnici. Obiettivo del TdN sarà dunque quello di monitorare l'intero processo, coprogettare le modalità di svolgimento dei tavoli tecnici, analizzare le proposte che scaturiranno nel corso del processo, valutare il coinvolgimento di altri attori ritenuti necessari di volta in volta e sulla base del contenuto degli elementi di discussione che scaturiranno nel corso del processo.

Il TdN per l'elaborazione degli argomenti oggetto di condivisione e discussione nei tavoli tecnici, esamina preventivamente i documenti relativi al quadro conoscitivo e contenenti : dati statistici sulla popolazione e le imprese, dati rilevati ed elaborati sulla base dei questionari somministrati a giovani e imprese.

I membri del TdN possono presentare documenti pertinenti all'oggetto del procedimento partecipativo, proporre ulteriori eventi partecipativi, proporre l'attivazione di altri canali di comunicazione e confronto.

Tutte le sedute saranno svolte alla presenza di un mediatore/facilitatore.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Per la risoluzione di eventuali nodi conflittuali che potrebbero emergere nella fase di apertura e di chiusura del processo il TdN adotterà metodi di mediazione tra gli attori per addivenire a proposte quanto più condivise nel rispetto degli strumenti di democrazia diretta, deliberativa, partecipativa, che di volta in volta riterrà più efficaci. Fra gli strumenti è prevista:

- Sessione plenaria aperta in modalità "Voting conference" sulle idee e scenari emersi durante il "laboratorio Valle savio" e portate in plenaria con un report di sintesi. Votazione delle priorità e azioni da intraprendere per lo sviluppo socio economico dei comuni di sub ambito dell'Unione

La stessa metodologia verrà adottata per la verifica di eventuali accordi tra i partecipanti.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà creata sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni un'apposita sezione dedicata al processo partecipativo che conterrà le informazioni di tutte le fasi i documenti preparatori e i

risultati:

Nel sito istituzionale di ogni singolo comune di sub ambito montano verrà realizzato apposito link al sito dell'unione dei Comuni.

Le informazioni delle fasi del processo saranno inoltre comunicate ai giovani e alle imprese che si saranno iscritte alle news letter attraverso la compilazione dei questionari.

Tutte le informazioni relative saranno comunicate tramite mail ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo e a quelli che prenderanno parte attiva alle fasi del processo.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	partecipanti attivi al processo partecipativo : 30/40 Numero stimato totale delle persone coinvolte tramite materiale informativo,, piattaforme web, nonché tramite i canali dei soggetti partecipanti attivi: 5000
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE DI APERTURA E PROMOZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO – REDAZIONE QUADRO CONOSCITIVO (conclusione SETTEMBRE 2017)

- Somministrazione on line del questionario a circa 2000 imprese presenti sul territorio di sub ambito montano con la promozione e collaborazione delle Associazioni di Categoria;
- analisi ed elaborazione dei dati raccolti con i questionari;
- Formazione dedicata al gruppo di lavoro su tecniche di facilitazione e coprogettazione;
- Redazione del quadro conoscitivo: dati statistici del territorio aggregazione dati dei sue questionari; elaborazione di un documento orientativo della discussione nei tavoli tematici;
- Incontro pubblico di apertura: incontro pubblico plenario, aperto alla massima partecipazione, con finalità informative di condivisione del contesto, presentazione dei dati statistici socio economici dei 4 Comuni. Presentazione delle finalità del progetto e indicazione degli obiettivi (generali e specifici) e metodi che saranno seguiti, termine di conclusione dell'intero percorso.

- Pubblicizzazione del processo;

FOCUS GROUP E LABORATORIO VALLE SAVIO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI (conclusione NOVEMBRE 2017)

- Tavolo tecnico con Associazioni di Categoria territoriali;
- Tavolo Tecnico con Organizzazioni Sindacali Territoriali
- Tavolo istituzionale
- Focus group con imprese locali rappresentative dei vari comparti gruppi di circa 15 attori
- Focus group con giovani , di fascia di età ricompresa fra i 20 – 30 circa 15 attori
- Laboratorio Valle Savio: Sessione aperta di confronto con cittadini, imprenditori e rappresentanti di associazioni e istituzioni realizzata in modalità *open space technology* per generare idee in relazione a possibili nuovi mestieri, nuove imprese e nuove opportunità per i giovani in Valle Savio.
- Sessione plenaria aperta in modalità “Voting conference” sulle idee e scenari emersi durante il “laboratorio Valle savio” e portate in plenaria con un report di sintesi. Votazione delle priorità e azioni da intraprendere per lo sviluppo socio economico dei comuni di sub ambito dell’Unione.

COMUNICAZIONE RISULTATI DEL PROCESSO (DICEMBRE 2017)

Conclusa la fase di ascolto sarà definito il quadro conoscitivo e saranno individuate le proposte e le azioni

- Incontro pubblico di chiusura con illustrazione dell’intero processo e dei relativi risultati;
- Atto formale dell’Amministrazione di approvazione delle linee guida per il Piano Strategico di azione Locale in recepimento delle risultanze del processo partecipativo;
- Disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati (sito web- comunicati stampa, Informagiovani, canali di comunicazione dei soggetti sottoscrittori l’Accordo, news letter)

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Associazione di Promozione Sociale "Il Faro di Corzano" istanza del 23/01/2017 PGN 2905

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://unionevallesavio.it/statuto
--	---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

-Incontro pubblico promosso dall'Associazione "il Faro di Corzano" che si è tenuto nella sede di sub ambito a Palazzo Pesarini a San Piero in Bagno in data 05/05/2016 - ciclo di incontri pubblici promossi dall'Unione dei Comuni Valle Savio in collaborazione con l'Associazione "il Faro di Corzano" dal titolo StartApp - l'APPennino che riparte;

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

<u>ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</u>

**C.N.A. CONFEDERAZIONE NAZIONALE
ARTIGIANATO CESENA**

P.zza Leonardo Sciascia, 224

Cesena

cesena1@cnafc.it

CONFESERCENTI CESENATE

Via IV Novembre, 145

Cesena

info@confesercenticesenate.com

CONFCOMMERCIO - ASCOM SERVIZI

Via Giordano Bruno, 118

Cesena

info@ascom-cesena.it

COLDIRETTI CESENA

V.le Angeloni, 507

Cesena

forli@coldiretti.it

**CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA
CESENA**

Via Ilaria Alpi, 49

Cesena

direzione@confartigianatofc.it

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

**CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE
CGIL DI CESENA**

Via Plauto, 90

Cesena

segreteria@cgilcesena.it

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO - U.I.L

Via Dell'Amore 42/A

Cesena

info@uilcesena.it

CISL

Via Renato Serra, 15

Cesena

cisl.romagna@cisl.it

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì	No
---	----	----

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

- cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine nel processo, nello specifico contribuendo alla diffusione della comunicazione e promozione delle attività sul territorio e alla realizzazione delle azioni che verranno individuate come strategiche
- promuovere e attivare iniziative e azioni sul territorio di sub ambito montano (corsi di formazione specifici);
- siglare con gli enti locali e con la Regione Emilia Romagna un Patto Territoriale per l'occupazione e lo sviluppo socio economico del sub ambito montano dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

L'Unione dei Comuni Valle del Savio sarà parte attiva quale Ente di coordinamento fra i Comuni di sub ambito montano per l'attuazione delle azioni che saranno definite a seguito del percorso partecipativo.

Ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo, affinché il percorso partecipativo costituisca una buona pratica per la definizione e la concretizzazione delle azioni previste dalle linee guida del Piano Strategico di Azione Locale, verrà proposto di proseguire l'esperienza dei tavoli per il monitoraggio degli esiti del percorso e per gli aggiornamenti che si riterranno necessari mediante:

- monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni e decisioni dell'Unione in riferimento alle priorità votate in sede di "voting conference"
- Produzione di report sullo stato di implementazione delle decisioni votate in relazione agli obiettivi generali e specifici del percorso e pubblicazione degli stessi.
- Conferenza pubblica aperta a cittadini, imprese e associazioni dopo 12 mesi dalla chiusura del processo partecipativo per valutazione in itinere.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Pubblicazione nella pagina dedicata del sito web dell'Unione di apposita pagina sul processo partecipativo e relativi risultati conclusivi;
Tutte le fasi del processo verranno opportunamente pubblicizzate, l'attività sarà sinteticamente descritta e saranno indicati report e documenti relativi alle fasi di avanzamento nonché dei

risultati finali;

I mezzi di diffusione saranno il canale web, newsletter, mezzo stampa). La diffusione dei risultati finali sarà attuata oltreché a mezzo dei canali sopra indicati anche con incontri pubblici e attraverso i canali dell'Informagiovani e dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	500,00			500,00	100%	
Giornata di formazione per lo staff di progetto	500			500	100%	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	9000,00	6000,00		3000,00	33,33%	66.67%
redazione e somministrazione questionario imprese	1000	1000				100%
Elaborazione dati	1500	1500				100%
Redazione quadro conoscitivo	3500	3500				100%
Presentazione pubblica	200			200	100%	
Focus group e tavoli:redazione documenti intermedi e finali	1000			1000	100%	
Laboratorio Valle Savio: redazione documenti intermedi e finali	1100			1100	100%	
Sessione plenaria	700			700	100%	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	500,00			500,00	100%	
Progetto grafico	500			500	100%	
TOTALI:	10000,00	6000,00		4000,00	40%	60%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
QUESTIONARIO IMPRESE			
PREDISPOSIZIONE SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO ED ELABORAZIONE DATI REDAZIONE QUADRO CONOSCITIVO	6000,00		6000,00
FOCUS GROUP TEMATICI	3000,000		3000,00
TAVOLI DI CONFRONTO PARTECIPATIVO			
COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	500,00		500,00
INCONTRI PUBBLICI – PAGINA WEB-FORMAZIONE			
Formazione del personale del gruppo di lavoro	500,00		500,00
titolo breve dell'attività 6			
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:	10000,00		10000,00

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	6000

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

PAOLO LUCCHI

 ,
legale rappresentante di

PRESIDENTE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO
--

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data,

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. IMPEGNO FORMALE MEDIANTE ACCORDO CONTENENTE DICHIARAZIONE DI INTENTI E IMPEGNI A COOPERARE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ORGANIZZAZIONI SINDACALI
2. ISTANZA DELL'ASSOCIAZIONE IL FARO DI CORZANO DEL 23/01/2017 PGN 2905;
3. VOLANTINO INIZIATIVA STARTAPP L'APPENNINO CHE RIPARTE